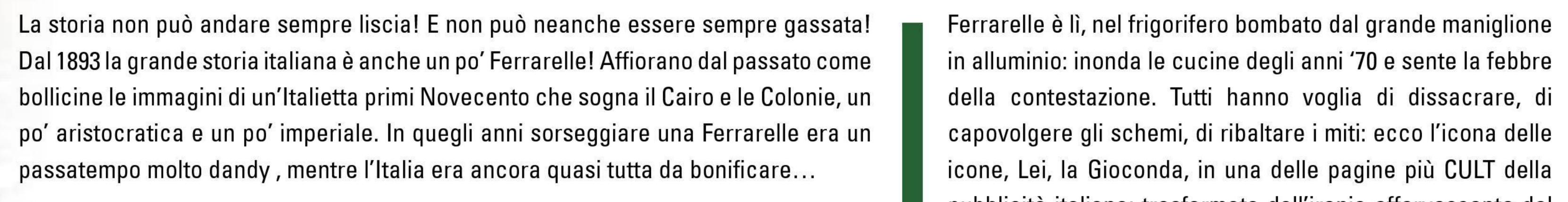
SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

luglio - agosto 200**7, numero 16** pagina 1 di 8

Bollicine Effervescenti della nostra storia in un'Italia sospesa tra la Dolcevita e il sogno di un'incontenibile modernità. Una storia né liscia né gassata. Ferrarelle

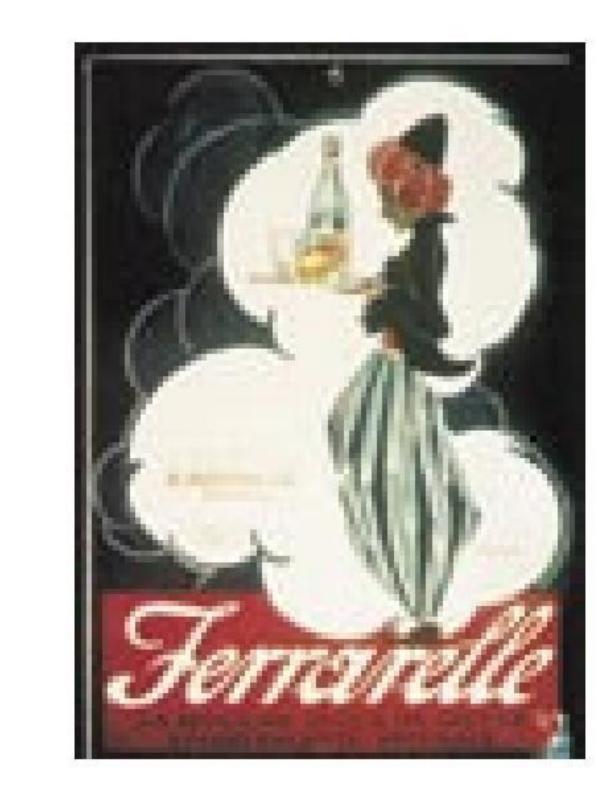






E poi... E' già il 1946, sfreccia per l'Italia la Topolino amaranto, la guerra è finita e tutto scorre come un fiume. La ragazza Ferrarelle beve a grandi sorsi, spudorata, piena di vitale energia: sembra uscire da un manifesto americano della Coca-Cola ed è l'icona di un Paese che ha sete: sete di vita e di novità.

E' il boom, gli anni Cinquanta, gli anni Sessanta a colpi di Cantagiro, Giro d'Italia, Ricostruzione, Televisione: Carosello, tutti davanti alla televisione... "Liscia, gassata o Ferrarelle?". Il tormentone, il domandone popolare che attanaglia tutti gli Italiani, contagiati da un sorriso effervescente...





in alluminio: inonda le cucine degli anni '70 e sente la febbre della contestazione. Tutti hanno voglia di dissacrare, di capovolgere gli schemi, di ribaltare i miti: ecco l'icona delle icone, Lei, la Gioconda, in una delle pagine più CULT della pubblicità italiana: trasformata dall'ironia effervescente del demone Ferrarelle.

Capello liscio o capello riccio? Il dilemma femminile per eccellenza viene finalmente risolto da Ferrarelle, lasciando una certezza a noi contemporanei: "una cosa o è liscia, o è gassata...0 è Ferrarelle!".

Intanto tutto scorre veloce e il Novecento scivola come acqua nel bicchiere, la Gioconda rimane a tormentarci con i suoi enigmi e il mondo è sembre più in ebollizione, ma Ferrarelle sembra dirci, con inoxidabile certezza, di prendere la vita in positivo e di cercare il lato effervescente delle cose.

E' così che la storia continua a riservarci sorprese senza fine. Proprio come Ferrarelle...

Valeria Pomba





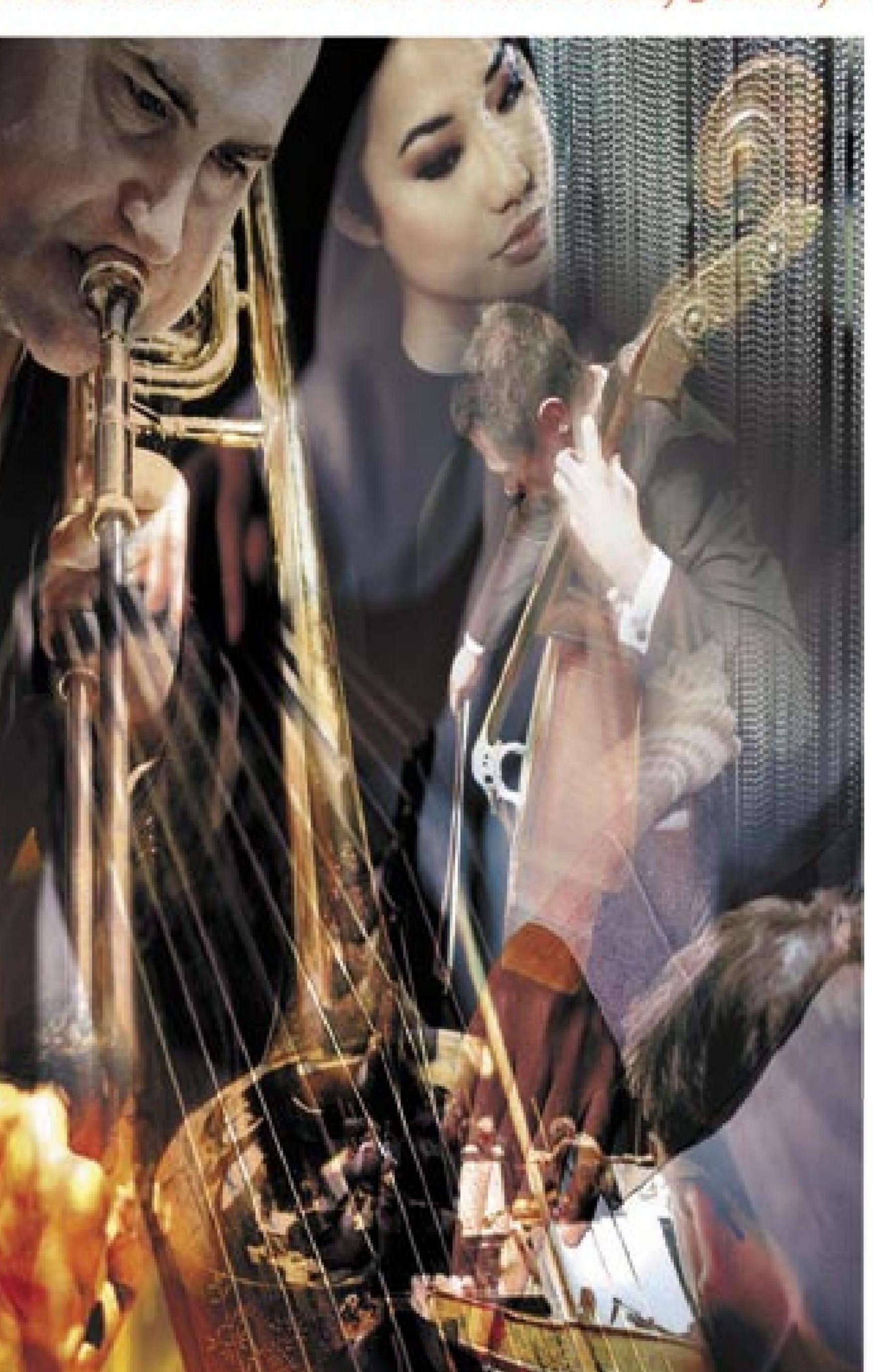




SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

luglio - agosto 2007, numero 16, pagina 2 di 8, MITO

Musica d'Arte: Classica, Jazz, Pop, Rock, Etnica in oltre 180 concerti



i trentesima edizione di Settembre Musica coincide con la creazione di MITO SettembreMusica. nato dal gemellaggio culturale tra le città di Torino e Milano.

La prima edizione del Festival si svolgerà nei due capoluoghi tra il 3 e il 27 settembre 2007 e avră luogo nei maggiori teatri, în chiese, auditorium, cortili e grandi spazi con quattro o cinque appuntamenti al giorno. Il cartellone sarà diversificato tra le due città in modo da invitare gli ascoltatori a seguire le tappe musicali spostandosi anche da una regione all'altra.

Il concerto inaugurale è affidato all'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta. con programmi distinti: a Torino Schubert e Dvořák, a Milano la Settima Sinfonia di Mahler. rispettivamente all'Auditorium del Lingotto e al Teatro alla Scala.

I grandi appuntamenti sinfonici prevedono a Torino l'Orchestra del Gewandhaus diretta da Riccardo Chailly, l'Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Riccardo Muti e la Staatskapelle Dresden con Fabio Luisi e la pianista Hélène Grimaud; a Milano la Bayerisches Staatsorchester con Kent Nagano e l'Orchestra Filarmonica di Praga con George Pehlivanian e Maxim Vengerov al violino; in entrambe le città Philharmonia Orchestra diretta da Charles Dutoit con la pianista Martha Argerich.

Tra i grandi appuntamenti figura inoltre un concerto del cui stile Torino può in qualche modo vantare la primogenitura, quello previsto con 10.000 persone al Palaolimpico Isozaki con la Filarmonica della Scala con un programma interamente dedicato a Beethoven che avrà luogo con altre sinfonie il giorno dopo a Milano al PalaSharp.

Uno degli importanti progetti che riguardano la grande musica sinfonica è quello realizzato con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo guidata dal suo direttore stabile Yuri Temirkanov: Forchestra realizzerà quattro concerti (due a Torino e due a Milano) coi quali proporră un festival dedicato a Cajkovskij e a Stravinsky e alla profonda affinită che lega i due grandi compositori russi. Il festival prevede, come di consueto, una monografia dedicata a un autore contemporaneo: quest'anno si tratta del coreano Isang Yun e della più giovane ma già autorevolissima connazionale Unsuk Chin.

Alla musica contemporanea saranno anche dedicati altri importanti concerti con l'esecuzione di opere di Sciarrino, Lachenmann, Ligeti, Castiglioni e altri. Per quanto riguarda la presenza della musica etnica, l'edizione 2007 del Festival conterrà una rassegna di ben sei spettacoli dedicati alla musica e alla danza tradizionale coreana che verranno replicati sia a Torino che a Milano. La strategia di un'accorta mescolanza di generi e l'innovazione nei modi della fruizione hanno valso nelle stagioni precedenti al Festival una reputazione sempre crescente. Anche quest'anno si è rivolta la massima attenzione a questo tipo di occasioni musicali progettando un paio di maratone, una dedicata alla musica classica e una al jazz che si svolgeranno in entrambe le città con programmi e artisti differenti.

A testimoniare la capacità di MITO SettembreMusica di stupire per la molteplice varietà dei generi proposti, si potranno ascoltare, tra gli altri, al Palaolimpico Isozaki gli Avion Travel in concerto insieme a Samuele Bersani e alla Fieramilano di Rho il tributo che London Sinfonietta rende a Sgt. Peppers's, rivisitandolo in occasione del quarantennale della pubblicazione del mitico album dei Beatles.

Non mancheranno poi gli appuntamenti con le notti del Festival, che vedranno alternarsi il fado, l'etnico, l'indie e le contaminazioni tra elettronica e musica barocca.

Prosegue anche in questa nuova veste del Festival l'impegno nei confronti dei bambini, con complessivi 10 appuntamenti pensati appositamente per loro su entrambe le piazze.

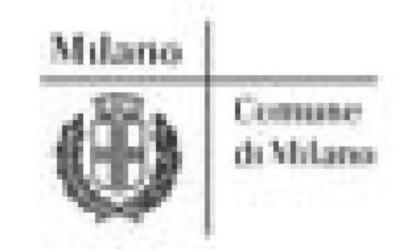
Come nella migliore tradizione di Torino Settembre Musica, agli spettacoli principali del cartellone si affiancherà un consistente numero di concerti a ingresso gratuito per un totale di oltre 180 appuntamenti.

www.mitosettembremusica.it

SettembreMusica

Torino Milano Festival Internazionale della Musica







03_27.IX.07

Partner Sponsor

Con il sostegno di Regione Piernonte Regione Lombardia

Camera di Commercio di Torino Camera di Commercio di Milano Intesa Sanpaolo Gruppo Fondiaria Sai Fondazione CRT AEM ENI Bindi Piaggio&C. Pirelli

La Stampa Corrière della Sera 24 minuti Telelombardia Azienda Trasporti Milanesi Ferrovie dello Stato Ferrovienord Lancia

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI

• Registrato al Tribunale di Torino con il numero 13/27.02.07 • SUGO è stampato con inchiostri atossici

Sugge distributio gratuitamente

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

luglio - agosto 2007, numero 16, pagina 3 di 8, ESTATE





Estate al parco

Il polmone verde della città, quel **Parco del Valentino** appena a un passo dal centro, in questa estate schizzata di inchiostro - fra «maglie nere» per l'inquinamento e scritti critici del New York Times sulla qualità dell'aria nel capoluogo piemontese - sembra comunque respirare bene. Fatica, certamente, ma la via intrapresa dall'amministrazione comunale e dall'assessore con delega ai parchi, **Roberto Tricarico**, si sta rivelando giusta e interessante anche per gli sviluppi futuri. Il Valentino oggi è un posto gradevole non solo per fare sport e passeggiare ma anche per divertirsi e godere di un fresco sano e rigenerante nei momenti di tempo libero. L'idea trainante è quella di ridurre il cemento e aumentare gli spazi verdi: «Dovrebbe partire a breve – spiega Tricarico – il trasferimento del parcheggio da fronte Architettura a Viale Medaglie d'oro, con indubbio vantaggio sia paesaggistico che funzionale. Sul medio termine pensiamo di approvare un nuovo

progetto di restyling del Parco, le cui linee direttrici saranno il restauro botanico, la realizzazione di parcheggi sotterranei per eliminare quelli su strada e la riduzione delle superfici asfaltate a favore di quelle a prato». Un intervento, quest'ultimo, che pur nelle sue modeste proporzioni appare fortemente d'impatto. Il Parco del Valentino diventa quindi più attraente: «Ma lo è già – precisa l'assessore – perché la riqualificazione in atto ha prodotto finora risultati strabilianti. La cornice è incantevole: il castello di Architettura, il Borgo Medioevale, il giardino roccioso, l'Orto Botanico, sono luoghi di grande fascino oggi». Basta infatti percorrere, in una mattina di sole leggero, il sentiero che attraversa il giardino di rocce e laghetti dietro Torino Esposizioni, per accorgersi della magia, della luce e del relax che questo parco regala ai visitatori.

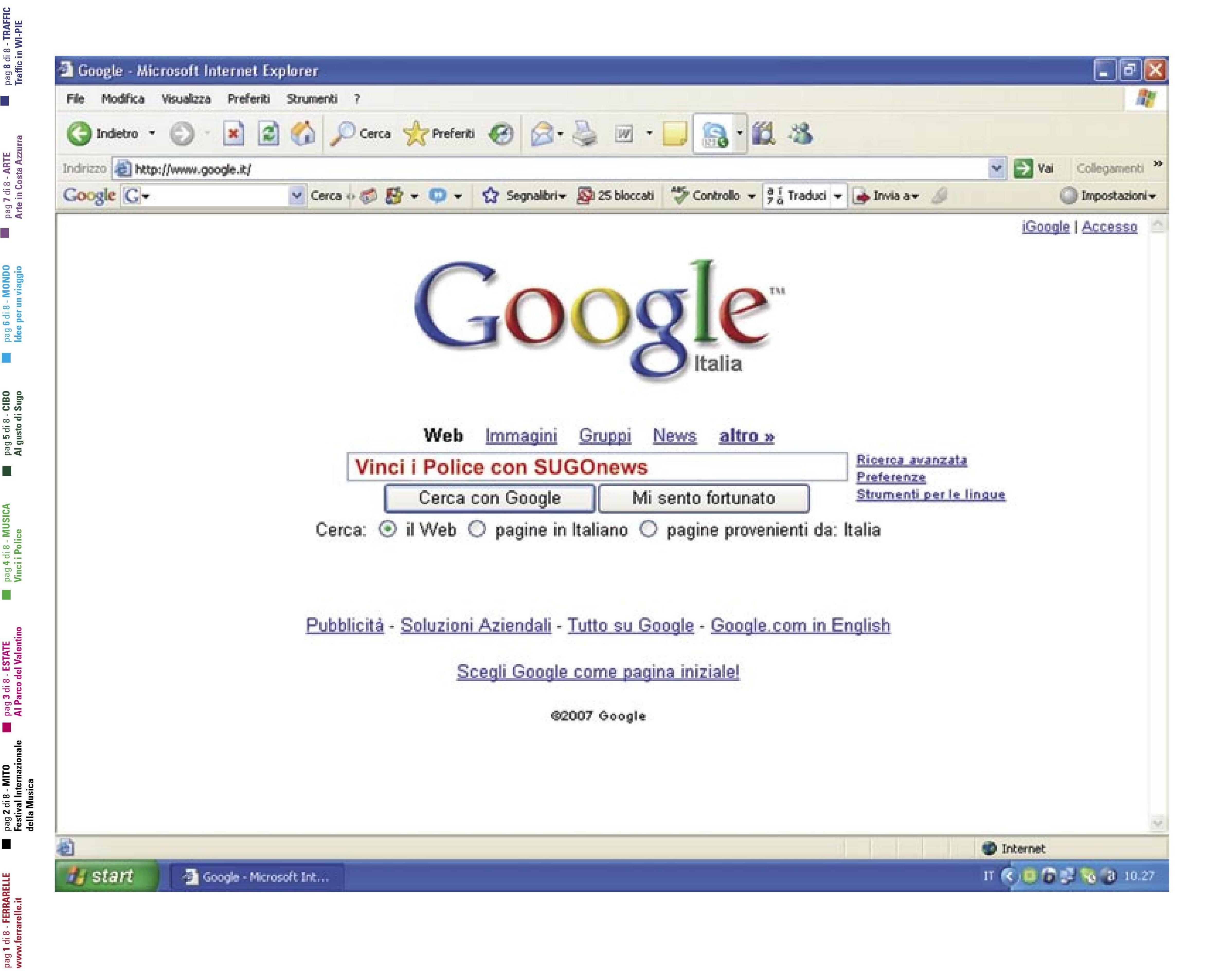
FLUIDO by day and by night

Di giorno o di notte, il Fluido è l'approdo più comodo e l'imbarco più seducente per rilassarsi o per iniziare un percorso di scoperta del Parco del Valentino. E' un posto, il Fluido di viale Cagni all'imbocco del parco da corso Vittorio Emanuele, che ogni turista e ogni torinese avrebbe il dovere di visitare e di vivere almeno una volta. E' un locale sospeso, leggero, straordinariamente ricco di sfumature e di caratteri che si confondono e si mischiano nel corso di una stessa giornata. La luce del sole fa emergere per esempio l'anima più dolce, con le colazioni al mattino sul fiume, mentre passano a tamburo battente le canoe e le imbarcazioni dei circoli sul Po, o ancora al pranzo in terrazza, quando il tempo si dilata come un libro aperto e la città, d'improvviso, si blocca come un fermo immagine. Una magia che è il frutto di un'idea, della testardaggine di Stefano «Stefanone» Ladisa, che con le sue 18 ore di lavoro al giorno e la sua passione per il Parco e per questa casetta su tre piani,

ha dato a molti la possibilità di avvicinarsi senza più paure al Valentino. Che, va detto, è stato per troppo tempo terra di nessuno, specie di notte. Oggi, per dare il senso del cambiamento, i bambini stanno sulle stuoie nel prato davanti al locale, mentre i genitori prendono l'aperitivo: c'è l'affaccio sul fiume e c'è lo sfogo sul «garden», ci sono barman, cuochi, cose buone da mangiare e drink preparati a regola d'arte. C'è una serenità che fa bene a Torino, qui al Fluido. Dovrebbe essercene di più, in città, di questa felicità. www.fluido.to



Guido Andruetto







SUGO è distribuito gratuitamente

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

luglio - agosto 2007, numero 16, pagina 4 di 8, MUSICA

Musica per l'estate

Festival Internazionale del Jazz di Torino Punto Verde



Giardini Reali - fino al 31 luglio. Venerdì 27 luglio:
Tribute to Modern Jazz Quartet e Jazz Tribe
Lunedì 30 luglio: Un incontro in jazz — **Gino Paoli** voce, Flavio Boltro tromba, Danilo Rea
piano, Rosario Bonaccorso contrabbasso,
Roberto Gatto batteria www.teatroregio.
torino.it/giardinireali

Colonia Sonora - Festival di Musica Resistente

Collegno - Parco Della Certosa Reale, fino al 26 agosto. Tutti i concerti su www.coloniasonora.com

Venaria Real Festival Giardini della Reggia, 19 – 24 luglio

La rassegna inizia con 4 grandi concerti:
Ludovico Einaudi, Cubafrica (Eliades
Ochoa y Grupo Patria & Manu Dibango),
Giovanni Allevi e **The Blind Boys of**Alabama che propongono un intrigante
viaggio nella musica internazionale.
www.venariarealfestival.it



Campo Sonoro Torino, ex cimitero di San Pietro in Vincoli. 16 luglio Baba Zula, 17 luglio Moussu T, 21 luglio Lura, 24 luglio The Shin, 29 luglio Trio Madeira



Goa Boa Genova, Arena del Mare – Porto Antico, il 19 luglio Mario Biondi e Konono N° 1 il 24 luglio

Naufragar è dolce in questa musica



La parola sembra uscita da qualche vocabolario dialettale del Nord Italia; una delle tante maniere contadine per dire matto, per esempio. Invece no, Garifuna è un pezzo di storia della specie umana che merita di essere ricordato e che di recente sta dando vita a una nuova generazione di chansonnier ad alta concentrazione emotiva. 1635, due vascelli carichi di schiavi destinati dall'Africa alle piantagione americane fanno naufragio nell'Atlantico, non distante dall'isola che oggi chiamiamo St. Vincent.

Molti sciagurati muoiono in mare, ma qualcuno di loro si salva e raggiunge a nuoto quel piccolo fazzoletto di terra in mezzo alle acque. Lì abitano i nativi Arawak e già mescolati indocaraibici, che accolgono i superstiti a braccia aperte. E si consuma il primo atto della storia di un nuovo popolo, i Garinagu, oggi meglio noti come Garifuna. Nel 1797 gli Inglesi decidono di liberarsi di quella colonia sgradita, fastidioso esempio di africani liberi anziché schiavi; è l'olocausto, i Garifuna sono in parte sterminati, in parte esiliati su un'isola meno in vista, al largo dell'Honduras. Da qui, quei 3.000 deportati si spostarono

a poco a poco verso le coste del Guatemala, del Belize, dell'Honduras stesso e del Nicaragua. Oggi sono circa 250.000, con comunità anche a New York, Los Angeles, Chicago e Miami. La loro storia è raccontata in un disco magnifico, si intitola Wátina (Cumbancha / Putumayo) ed è stato inciso da Andy Palacio & The Garufina Collective. Tra ballate, spiritualità,



dolore e festa è uno dei cd più eleganti e calorosi dell'estate. Segue di un paio d'anni un altro grido di consapevolezza, *Garifuna Soul* (Stonetree), pubblicato da **Aurelio Martinez**, anche lui cantautore del Belize. Per indagini sulle radici contadine della loro musica vale l'antologia *Garifuna Music – Field Recordings From Belize* (Arc), mentre per l'extra Belize è interessante *Music From Hoduras Vol. 2* (Caprice), che dedica un disco intero al mondo Garifuna. Un Oceano di suoni in cui naufragare è dolce.

Paolo Ferrari

We are The Police and we are back!

Così hanno gridato Sting, Andy Summers e Steward Copeland I'11 febbraio scorso alla premiazione dei Grammy Awards. A distanza di 23 anni dalla separazione, anche se mai ufficializzata, i Police hanno lanciato un nuovo e inaspettato tour mondiale che toccherà America, Europa. Asia e Oceania. L'occasione per la reunion del più famoso trio britannico è fa celebrazione dei trent'anni trassorsi dalla pubblicazione del primo singolo "Fall Out". Il 2 ottobre i Police saranno in concerto allo Stadio Delle Alpi e in attesa dell'evento SUGOnews

in palio: 1 biglietto tribuna + after show con la band e 4 biglietti tribuna

Per partecipare bisogna aspettare il 2 / luglio. A partire dalle ore 10 e 27, i primi cinque fortunati che invieranno una mail a contatti @sugonews.it si aggiudicheranno i biglietti.

Per vincere si dovrà rispondere alla seguente domanda:

Negli ultimi anni, dopo lo scioglimento, i Police si sono rimniti una scla volta nel 1992: in quale particolare occasione?





luglio - agosto 2007, numero 16, pagina 5 di 8, CIBO



L consigli del Prof. Soria Cascina Castle't

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

La Cascina Castle't è situata sulle colline dell'astigiano, vicino al Castello di Costigliole d'Asti gestito dal Premio Grinzane Cavour, in una delle zone più belle del Monferrato. Sono colline queste che consentono,



ad una altitudine di 300 metri, al **vitigno** Barbera di esprimersi ai massimi livelli. Nei vigneti, che hanno una superficie di 20 ettari, sono coltivate le due

varietà tradizionali: Barbera e Moscato d'Asti. I ceppi, di antico impianto e quindi avari di uva, ma ricchi di qualità, sono stati conservati gelosamente, nella convinzione che il grande vino nasca nella vigna. La Cascina Castle't appartiene da generazioni alla famiglia Borio. Con Mariuccia Borio, che dagli anni Settanta prosegue la tradizione di famiglia, l'azienda si impone grazie a una gamma di vini ricchi di personalità, nuovi e antichi allo stesso tempo, curati in ogni dettaglio con estrema attenzione e dedizione infaticabile: vini rossi corposi da lungo invecchiamento come il *Passum* e anche con la Cascina Castlet per valorizzare al meglio il territorio. Nell'anno 2000, infatti, una delle tappe di **Scrittori in vendemmia** (progetto grazie al quale scrittrice internazionale, Joanne Harris che ha scritto un capitolo del libro, dedicato a Mariuccia Borio anima dell'azienda. www.cascinacastlet.com

■ Giuliano Soria, Presidente Premio Grinzane Cavour

Sua maestà il Peperoncino



Da tempo memore il peperoncino fa parte a pieno titolo delle tavole gastronomiche mediterranee, i suoi svariati modi d'uso lo portano ad essere considerato droga dei poveri o financo *panacea di tutti i mali*, ma noi lo amiamo per essere uno stupefacente compendio per alcuni piatti di straordinario piacere gastronomico, primo fra tutti il classico **spaghetti aglio, olio e peperoncino**. Con la sua indiscutibile capacità di infiammare i palati ed esaltare i sapori, deve essere maneggiato con cura, in modo che ogni palato lo possa apprezzare a seconda delle sue esigenze. Il peperoncino rosso nostrano appartiene alla famiglia delle *Solanacee*, come la patata, il pomodoro e il tabacco ha origine in America e arrivò in Europa con Cristoforo Colombo. Nel mondo ne esistono centinaia di specie e il chimico americano Scoville, nel 1912 sviluppò una scala empirica della piccantezza;

quello **comune** vale 5000 unità, quello **calabrese** arriva a 15mila, quello della **Cayenna** varia dalle 30 alle 50mila unità, il più piccante in assoluto è il tipo **habanera** che supera le 300mila unità. Per usarlo al meglio bisogna seguire alcune, fondamentali regole; la prima delle quali è quella di usarlo a crudo (essiccato all'ombra) sui cibi per salvare le vitamine di cui è ricco, e la seconda di dosare la quantità in base al gusto personale. Il peperoncino calabrese è certamente quello più conosciuto nel nostro paese, si narra di un suo presunto *potere afrodisiaco* e di longevità, ma è usato anche per la produzione di ottimi salumi: salsicce, soppressate, capicolli, che vengono lavorati in tutta la regione, ma la regina incontrastata del piccante calabrese è la nduja www.ndujadispilinga.it. Il suo nome è etimologicamente legato al salame di trippa francese (andouille), ma fu introdotta dagli Spagnoli all'inizio del '600. L'impasto di ogni chilo di carne di maiale esige almeno 200 grammi di peperoncino e lo si consuma spalmato sul pane tostato, sulla tipica "pitta", sugli spaghetti, sulla pizza, addirittura c'e chi la mette sulle uova al tegamino. A Torino la "nduja" godetevela al Pastis. 🔳 Cosimo Torlo

Torinesi alla conquista di Parigi con un gelato da sogno

il *Policalpo*, i vini tipici del territorio come il *Barbera*E' la storia di un gruppo di imprenditori che hanno scelto di esportare in Francia i gusti ghiacciati e le chicche della d'Asti DOC, Moscato d'Asti DOCG. Il Premio Grinzane caffetteria dalla tradizione sabauda. E' nato così, dentro una visione essenziale ma molto mirata, il primo locale Pozzetto Cavour, con il progetto del Parco Culturale, collabora al 39 di rue du Roi de Sicile, nella zona dei concept-store e delle gallerie d'arte di Parigi, il Marais. Non solo café, dove

vengono servite specialità quali il *Bicerin o il Marocchino*, ma soprattutto gelateria artigianale con prodotti di primissima scelta e gusti, anche in questo caso, della gloriosa scuola gelatiera subalpina. Il **Gianduia**, in particolare, ha fatto impazzire gli abitanti della importanti scrittori sono stati portati nelle vigne)

Ville Lumière diventando nel giro di poche settimane dall'apertura il gusto più venduto e si è tenuta nelle terre della Cascina Castlet con la richiesto. Perfino un genio come Berthillon, il più grande maestro gelatiere di Parigi, sta cominciando a temere forse una concorrenza diretta. Il punto è che l'avventura di Pozzetto non si ferma a un solo locale, infatti già un secondo è in attività in rue du Lévis a Villiers e un terzo dovrebbe presto inaugurare alla Bastille. 📕 Guido Andruetto







BENIESSERE DALLA TESTA AI PIEDI.

Rigenera, perché affiora dalle Terme.

Un lento percorso nel cuore del Monte Altissimo in Val Camonica, per donare una combinazione unica di sali minerali a questo prodigio della natura, che affiora dalle Terme di Boario.

(40) di magnesio per il tuo benessere.

Per stare bene, ogni giorno il nostro organismo necessita di circa 300mg di magnesio. Ogni litro di acqua Boaria ne contiene ben 40 mg.

Boario rigenera l'organismo ogni giorno, attraverso i suoi preziosi elementi: MAGNESIO Importante per il sistema nervoso, muscolare e cardiovascolare. SOLFATO Contribuisce a favorire la digestione e regolare l'attività intestinale. CALCIO In quantità sufficiente per soddisfare il fabbisogno giornaliero.

vendite@ferrarelle.it





Forte Sonoro a Vinadio

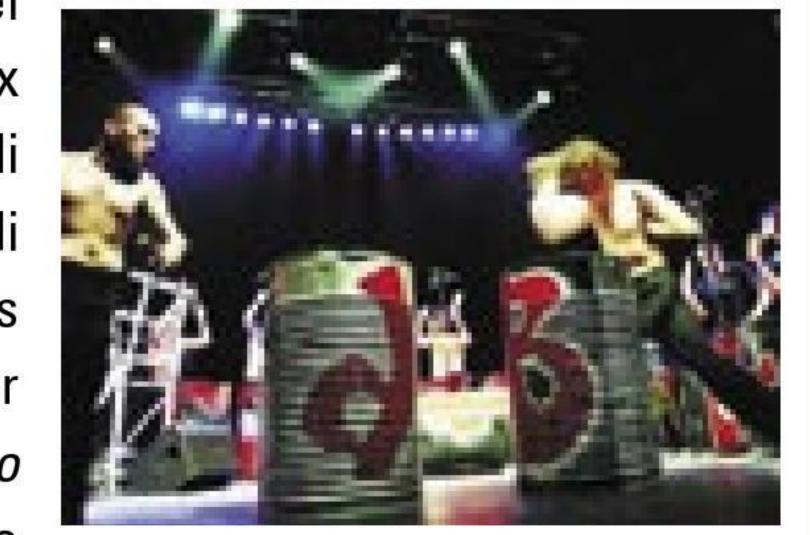


Il **20 e 21 luglio** si svolgerà presso la fortezza di Vinadio in provincia

di Cuneo il festival Forte Sonoro, inserito all'interno del progetto Rotte Mediterranee e organizzato da Musica 90 in collaborazione con Globular e Facciosnao. Per due giorni musica e freestyle si daranno appuntamento in questa suggestiva location per un evento assolutamente gratuito. Venerdì 20 si inizia nel pomeriggio con un work-shop aperto di Parkour, la disciplina di origine francese che unisce ginnastica acrobatica, arti marziali e altre influenze a cui è possibile partecipare scrivendo a parkour.torino@gmail.com e con un contest di **BMX** (Bicycle Motocross) in cui

interverranno i migliori riders italiani. In serata dalle ore 21,30 si esibiranno sul palco gli *Arsenico* e i *Linea 77*, la più eminente rock band del panorama nazionale a cui seguirà il *dj set della crew Techno Community Party*. Nella giornata del

sabato successivo, continueranno nel pomeriggio le esibizioni di parkour e bmx e poi alle 21,30 si terrà lo spettacolo degli esplosivi *Tambours Du Bronx*, un gruppo di una ventina di elementi originari di Nevers che suona percuotendo barili di metallo per idrocarburi, dopodiché salirà in consolle *Paco* Osuna (Plus 8), il più importante di spagnolo



del momento e i *dj's torinesi U-Smoke e Buratti&Marshall from Hipe*. All'interno della fortezza sarà allestito un percorso interattivo legato ad un'installazione permanente di *Studio Azzuro*, oltre ad un'opera di *Richard Long*. Per chi volesse fermarsi per l'intera durata del festival verrà messo a disposizione un campeggio libero e attrezzato, annesso al forte e collocato in una splendida oasi verde. www.myspace.com/fortesonoro

Fabrizio Vespa

La redazione di SUGOnews saluta Marina Palumbo che porterà i lettori alla scoperta di altri confini con la rubrica MAPPE DEL NUOVO MONDO Benvenuta!



Agosto sotto zero

Svalbard, isole del Mare Artico: cominciano ad essere una vera moda per chi è appassionato di viaggi inconsueti, è il posto del mondo con la maggiore concentrazione di scienziati per kmq e il momento migliore per andarci è... d'estate! Non solo ghiaccio e foche: c'è anche un festival jazz di alto paura: prendete un mappamondo e cercate

vicino al perno che fa girare la sfera della terra sul suo asse. Avete capito bene, in luglio e agosto fa relativamente caldo, ma... sono praticamente al **Polo Nord**!

Per la precisione, circa 1000 km a nord della terra ferma della Norvegia settentrionale: l'arcipelago abitato più a Nord del mondo. Ospita un importante centro di ricerca internazionale, cui partecipa anche l'Italia con una delegazione del Cnr e nel 2008 vi aprirà l'*Arca di Noè dei semi*: una banca mondiale dove saranno rappresentate tutte le specie vegetali esistenti, scongiurando così i pericoli di estinzione nucleare... vabbè. Il capoluogo Longyerbyen conta solo 1000 abitanti. Tutto l'arcipelago circa 2000, un numero nettamente inferiore rispetto ai quasi 4000 orsi polari censiti di recente! Nonostante la media di due orsi per abitante, Longyerbyen è una vera e propria città, con tanto di università, asilo infantile e hotel confortevoli, altro che igloo...



Emozioni imperdibili: bere un whisky on the rocks mentre vi raccontano quanti millenni hanno i cubetti di ghiaccio nel vostro bicchiere, fare colazione con frittelle e salmone di prima mattina, abituarsi a dormire anche se **c'è il sole ed è piena notte**, vedere di persona gli antichi insediamenti e scoprire che i vichinghi sono esistiti davvero.

Marina Palumbo



hotels & resorts distribution incentive & events incoming

Una vacanza unica, per un milione e mezzo di persone ogni anno.

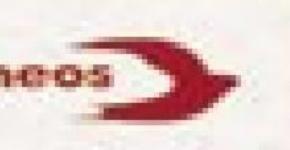






























SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

MENASHE KADISHMAN

a Torino dal 19 giugno al 7 settembre 2007

ERMANNO TEDESCHI GALLERY

tel 011.4369917 / fax.011.4357632

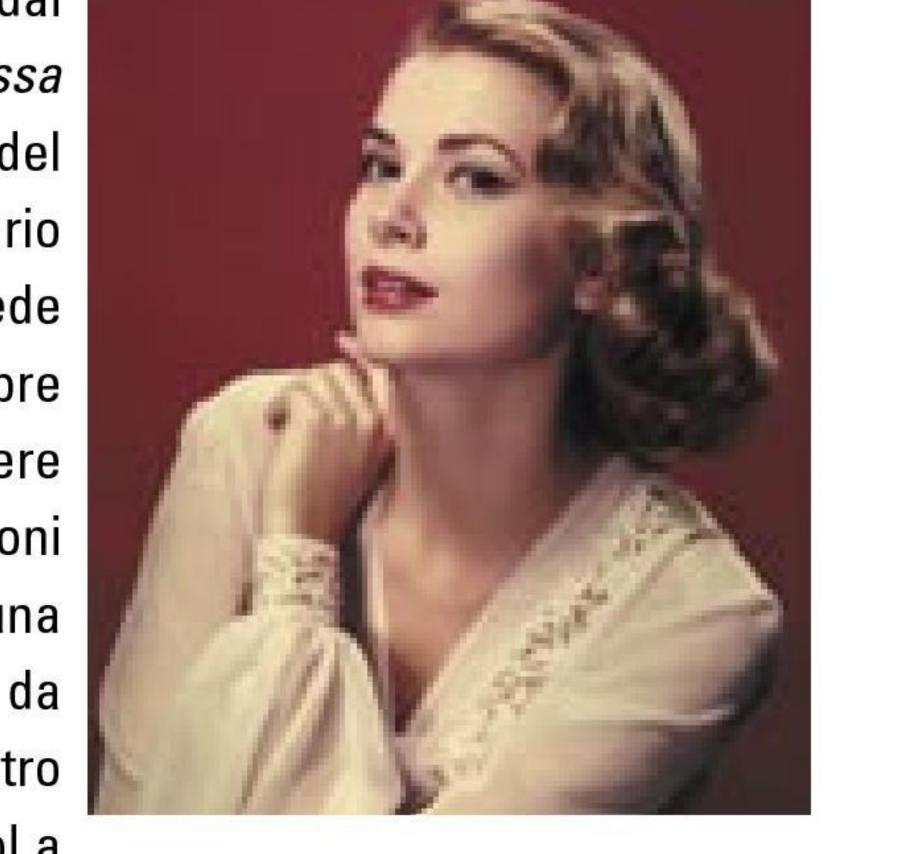
tel/fax 02.87396865

www.etgalery.it

luglio - agosto 2007, numero 16, pagina 7 di 8, ARTE

Tutto quello che succede nella Riviera francese sembra abbia a che fare con l'arte

Il clima, il sole, la luce del Sud hanno attirato artisti e scrittori che han contribuito a rendere ancor più attraenti quelle



Claes Oldenburg e Roy Lichtenstein- e del Nouveau Réalisme - da Yves Klein a Niki de Saint-Phalle e Mimmo Rotella. Nelle mostre temporanee è in programma dal 30 giugno al 4 novembre, una grande personale di *Michelangelo Pistoletto*, l'artista biellese di fama internazionale, celebre per i suoi "Specchi". Per gli amanti della musica, sulla collina di Nizza i Giardini di Cimiez e le Arene romane ospitano dal 18 al 25 luglio il Festival del Jazz 200, www.nicejazzfest.com. Proseguendo per Cagne-sur-mer, località nota per la casa studio di Auguste Renoir, si può salire a St. -Paul-de-Vence paese che conserva l'antico aspetto medioevale; nella pineta delle Gardette, i coniugi parigini Aimé et Marguerite Maeght nel 1964 crearono la **Fondazione Maeght**, importante museo d'arte contemporanea, realizzato dall'architetto Sert insieme ad artisti e scultori come Mirò, Giacometti, Chagall e Braque che hanno integrato le loro opere nell'edificio

e nei giardini. Trovandovi ad Antibes, nell'attesa che il Museo Picasso, chiuso per importanti restauri riapra nel 2008, potrete visitare il Museo Peynet, con opere del noto disegnatore "Des Amoreax". Ultima

di Teatro d'Avignone nella regione Provence-Alpes-Côte d'Azur. Per il programma consultare il sito www.festival-avignon.com.

Buone vacanze d'arte!

Elisabbetta Tolosano

Un'estate d'arte in Costa Azzurra

IN TURIN

www.artissima.it / info@artissima.it

FONDAZIONE TORINOMUSEI

Main Sponsor UniCredit Group - UniCredit Private Banking





Scott Fitzgerald, con la moglie Zelda a Cap d'Antibes nell'estate del 1924

località già favorite dalla natura. Ecco cosa troverete andando per mostre lungo la

Costa Azzurra in questa estate 2007. Nel piccolo Principato di Monaco si attende, dal 12 luglio al 9 settembre al Grimaldi Forum, la mostra *Gli Anni di Grace Kelly Principessa* di Monaco: una quindicina di sale tematiche forniranno aspetti inediti della star del cinema divenuta Principessa Grimaldi, di cui quest'anno ricorre il 25esimo anniversario della sua prematura scomparsa. Tra le numerose gallerie d'arte, ricordiamo la sede monegasca della Marlborough Gallery, diretta da Eva Mencio: dal 21 giugno si apre una mostra dell'artista *Roberto Barni* mentre seguirà in autunno un'esposizione di opere del noto artista colombiano *Fernando Botero*. Spostandoci a **Nizza**, fondata dai coloni greci sulla splendida Baia degli Angeli, consigliamo agli amanti dell'arte attuale una visita al **Mamac**. La moderna struttura, denominata *Promenade des Arts* è composta da edifici turriti rivestiti con marmo bianco di Carrara collegati tra loro da arcate di vetro e metallo. La collezione permanente è ricca d'opere della Pop Art- da Andy Warhol a

segnalazione per gli appassionati di teatro che si troveranno in Francia dal 6 al 27 luglio: imperdibile è il 61° Festival